

Alla data del 31 dicembre 2015 il personale in esubero ammonta a 4 unità con qualifica di operaio, di cui 2 unità in distacco presso Imprese portuali/Enti vari e 2 unità a disposizione dell'Ente.

Il Collegio, in proposito, invita nuovamente l'Ente a completare il processo di adeguamento della pianta organica conformemente alle posizioni contrattuali in essa previste.

Il costo globale della categoria del personale (dipendente e non) alla chiusura dell'esercizio risulta di € 4.121.280, con un aumento di euro 222.484 rispetto all'anno 2014 come evidenziato nel conto economico, per l'entrata a regime di una assunzione e per effetto del venir meno delle disposizioni del blocco degli emolumenti di cui al DL 78/2010.

L'incidenza delle spese di Personale sulle entrate correnti si attesta al 14,67%, contro 17,96% del 2014.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Nel corso dell'esercizio finanziario 2015, il Collegio non ha mancato di presenziare alle riunioni del Comitato Portuale ed ha effettuato le prescritte verifiche periodiche ai libri ed alle scritture contabili dell'Autorità Portuale redigendo di volta in volta appositi verbali delle riunioni.

Sulla base di tali controlli, non sono state rilevate violazioni agli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio ha provveduto con verifiche a campione ad esaminare:

- mandati di pagamento che risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e risultano regolarmente estinti;
- le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate che sono conformi alle disposizioni di legge e regolamenti.

Il Collegio inoltre prende atto che:

- le disponibilità liquide, i crediti verso lo Stato e gli altri Enti, i debiti ed i depositi cauzionali sono iscritti al valore nominale. Gli altri crediti sono indirettamente rettificati dai relativi fondi iscritti al passivo;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte all'attivo per il loro valore di acquisizione rettificato dalle rispettive quote di ammortamento che sono state conteggiate nella misura del 100% di quanto previsto dal D.M. 29.10.1974, per quelle con onere di spesa a carico dell'Autorità Portuale, mentre per le opere e per i cespiti realizzate o acquisiti con finanziamenti dello Stato, dell'Unione Europea e/o della Regione Liguria nel limite della differenza fra il costo di acquisto e il finanziamento ricevuto, avuto comunque riguardo per il periodo di prevedibile utilizzo. Quanto sopra è rilevabile dagli appositi registri dei beni ammortizzabili. L'Autorità Portuale ha valutato di applicare la stessa percentuale sia fiscale sia civilistica.
- il fondo T.F.R. corrisponde alle quote maturate dal personale in servizio, al netto degli acconti già erogati o dei versamenti ai fondi complementari. L'accantonamento di competenza dell'anno è risultato di € 199.144, comprensivo della rivalutazione. Il conteggio è stato effettuato in conformità alla normativa vigente ed al CCNL;

- i risconti attivi e passivi sono calcolati in modo da applicare al bilancio (rendiconto economico) il principio della competenza;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha effettuato le prescritte verifiche per accertare la regolarità delle scritture contabili e della relativa documentazione in conformità alle norme vigenti;
- almeno uno dei componenti il Collegio ha sempre partecipato alle riunioni del Comitato portuale;
- si è realizzato un avanzo finanziario di competenza di € 79.614 ed un disavanzo finanziario di cassa di € 4.111.162 (per effetto della gestione dei residui), che al termine dell'esercizio hanno determinato una consistenza di cassa di € 25.800.988 ed un aumento dell'avanzo di amministrazione da € 18.233.317 ad € 27.359.765 (al 31.12.2015);
- l'Ente ha redatto, ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità, la situazione dei residui attivi e passivi distintamente per capitolo e per esercizio di provenienza, verificando al contempo i requisiti ai fini della loro sussistenza. Per quel che riguarda i residui attivi, si è verificata la ragione del credito determinata, per i residui di maggiore rilevanza e consistenza, da finanziamenti erogati dallo Stato o da altri Enti istituzionali, formalizzati da appositi decreti ma non ancora incassati. Per quel che riguarda i residui passivi, gli importi di maggiore rilevanza e consistenza sono costituiti da fatture ricevute e poi liquidate nel 2015, e da impegni derivanti da contratti per la realizzazione delle opere di durata pluriennale;
- i residui attivi e passivi privi dei presupposti necessari per il loro mantenimento in bilancio, anche ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e patrimoniale dell'Ente sono stati eliminati, come specificato nel dettaglio nel verbale n.2/2016. Detta cancellazione trova riscontro ed evidenza anche nel conto economico, per la parte relativa ai residui correnti
- in relazione ad un consistente credito nei residui attivi pari a euro 2.896.946 riconducibile ad anticipazioni effettuate per conto di Anas S.p.A. in virtù dell'accordo integrativo alla convenzione per la realizzazione della nuova barriera doganale tra l'Ente e ANAS S.p.A., SALT S.p.A., il Collegio ha verificato che con nota datata 21.04.2015, prot. n. 6093, sono state richieste a SALT S.p.A. le somme ancora da riconoscere a concorrenza dell'intero importo di euro 7.109.379,27. merito, il RUP dei lavori in oggetto ha esibito al Collegio una nota a propria firma del 15.02.2016 con la quale ha dichiarato che l'Ente, con nota 6093 del 21.04.2015, ha rinnovato ad ANAS-SALT la richiesta di erogazione della quota residua del finanziamento concordato. Nella nota è inoltre specificato che in data 24.09.2015 si è tenuto un incontro tra Autorità Portuale e SALT a seguito del quale SALT ha inoltrato, con prot. 4963 del 09.11.15, ulteriore documentazione alla SVCA del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti al fine di addivenire al perfezionamento degli atti amministrativi propedeutici all'erogazione del finanziamento residuo. L'Organo di controllo ha richiesto all'Ente di essere informato in merito agli ulteriori sviluppi.
- sono stati verificati il rispetto dei vincoli di legge relativi alle spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza, alle spese per autovetture e per manutenzione immobili, come prescritto anche dalle relative circolari ministeriali.



I dati relativi alle suddette voci di spesa sono riportati nel seguente prospetto, che viene inoltre allegato al rendiconto generale dell'esercizio 2015 ed il cui esame non ha dato luogo a motivi di osservazione.

Spese per consulenze (art 6, comma 7, decreto-legge 78/2010, come convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	25.766
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	5.150
c) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.15	20.616
Art.1 comma 5 decreto legge 31 agosto 2013 n. 101 convertito nella legge 125 30.10.2013	
d) Limite di spesa 2015 (max 75% limite di spesa 2014)	3.090
e) Spesa effettuata nel 2015	0

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, (art 6, comma 8, decreto-legge 78/2010, come convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) (1)	
a) Spesa 2009	28.319
b) Limite di spesa 2014 (max 20%) di cui euro 3.600 rappresentanza ed euro 2.064 relazioni pubbliche)	5.664
c) Spesa effettuata nel 2015 (di cui euro 1.827 rappresentanza e 1623 relazioni pubbliche)	3.450
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.15	22.655

(1) Al netto delle spese che concretizzano l'espletamento dei compiti istituzionali di cui alla lettera a), art.6 della legge 84/94.

Spese per sponsorizzazioni (art 6, comma 9, decreto-legge 78/2010, come convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	21.880
b) Limite di spesa 2015	0
c) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.15	21.880

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (2) (art 6, comma 12, decreto-legge 78/2010, come convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) (2)	
a) Spesa 2009	108.800
b) Limite di spesa 2015 (max 50%)	54.400
c) Spesa effettuata nel 2015	49.093
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.15	54.400

(2) Al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari.

Spese per attività di formazione (art 6, comma 13, decreto-legge 78/2010, come convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	28.308
b) Limite di spesa 2015 (max 50%)	14.154
c) Spesa effettuata nel 2015	6.286
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) entro il 31.10.15	14.154

(3) al netto delle spese di aggiornamento professionale (security Portuale, dei luoghi di lavoro ed ex dl 81/2008)

Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi (art 5 co.2 L.135/2012 (4))	
a) Spesa 2009	62.901
b) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (20% spesa 2009)	12.581
Art. 5 comma 2 dl 95/2012 convertito nella legge 135 7.8.2012; art. 15 comma 1 dl 66/14 convertito nella legge 89 23.06.2014	
c) Spesa 2011 (al netto spese acquisto autovetture)	62.911
b) Limite di spesa 2015 (max 30%)	18.745
c) Spesa effettuata nel 2014	18.441

(4) Deroga per contratto di locazione a lungo termine in essere con scadenza al 31.05.2015

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art 6, comma 3, decreto-legge 78/2010, come convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)	
a) Riduzione 10% compenso Presidente	26.225
b) Riduzione 10% compenso Revisori dei Conti	5.484
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato Portuale	1.018
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a+b+c) entro il 31.10.15	32.727
Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art 5, comma 14, decreto-legge 95/2012, convertito, con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135)	
e) Riduzione 5% compenso Presidente	13.113
f) Riduzione 5% compenso Revisori dei Conti	2.742
g) Riduzione 5% gettoni di presenza Comitato Portuale	509
h) Somma versata al bilancio dello Stato (e+f+g) entro il 31.10.15	16.364

Spese per consumi intermedi categoria 1.1.3 (art 8 comma 3, decreto-legge 95/2012, convertito, con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135 e art. 50 comma 3 dl 66/2014 convertito con legge 89 23.06.2014)	
a) Spesa prevista nel 2012	3.456.534
b) Spesa sostenuta nel 2010	1.864.598
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2015 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 (5)	279.690
c) Limite di spesa 2015 (a-c)	3.176.664
d) Spesa effettuata nel 2014	3.090.877

(5) Nel calcolo, oltre alla voce contenute nella categoria "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi" sono considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi di amministrazione e di

controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

Spese per acquisto di mobili ed arredi (art 1 commi 141 e 142 L.228/2012)	
a) Spesa 2010	61.689
b) Spesa 2011	249.567
c) Spesa media 2010/2011	155.628
d) Limite di spesa 2015 (20% spesa media 2010 e 2011)	31.125,60
e) Spesa effettuata nel 2014	18.016
f) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2014 (d-c)	124.502,4

Spese di manutenzione degli immobili utilizzati (art.2, co.618-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)		
a) Numero degli immobili		1
b) Valore degli immobili		6.173.200
c) Limite di spesa (2%)		123.460
d) Spesa effettuata nel 2014	per manutenzione ordinaria per manutenzione straordinaria in totale	37.565 3.172 40.737
e) Spesa effettuate nel 2007	per manutenzione ordinaria per manutenzione straordinaria in totale	27.564 20.766 48.330
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2015 (e-c)		0

RIEPILOGO VERSAMENTI EFFETTUATI AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.61, co.17, Legge n. 133/2008 entro il 31/03/2014	Euro 117.878
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.2 co. 618-623, Legge 244/07 come modificato dall'art.8 legge 30 luglio n.122 entro il 30/06/2014	0
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.8 co. 3, Legge 135/2012, e dell'art. 50 comma 3 di 66/2014 convertito nella legge 89 23.06.2014 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 entro il 30/06/2014	Euro 279.690
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.1, co.142 Legge 228/2012 entro il 30/6/2014	Euro 124.502,4
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6 co.21 Legge 122/2010 entro il 31/10/2014	Euro 179.013
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi art.5, co.14 della legge 135/12 entro il 31/10/2014	Euro 16.364

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso il Collegio:

- avuto riguardo ai risultati raggiunti alla chiusura dell'esercizio in esame;
- accertato che l'elaborato corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- riscontrato che il rendiconto finanziario, lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti nel rispetto della normativa vigente;
- considerato che, nell'ambito della gestione, le spese sostenute risultano regolarmente contabilizzate;
- verificato che risultano osservate le disposizioni ministeriali, con particolare riguardo alle somme vincolate dell'avanzo di amministrazione;


sotto il profilo tecnico-contabile, esprime il parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo 2015.

La Spezia, 28 aprile 2016

Il Collegio dei Revisori


Dr. Massimo Vigogna, Presidente


Dr. Gianluca Traversa, Componente


Rag. Roberto Guerrieri, Componente